

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6419 del 07/12/2018
Oggetto	Soc. Agr. Santamaria S.r.l., allevamento sito in Comune di Mercato Saraceno e in Comune di Sogliano al Rubicone in loc. Bivio Montegelli: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA a seguito di procedura di screening.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6663 del 06/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno sette DICEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

Vista la sottotrascritta relazione del responsabile del procedimento:

Visti:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”, con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 “*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”;
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Delibera di Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 269 del 15/06/2011 prot. gen. n. 57182/2011 è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla Soc. Agr. Santamaria S.r.l. con sede legale in Comune di Cesena in Via del Rio n. 400 ed allevamento sito in Comune di Mercato Saraceno in Via Monte Boso in loc. Case Capucci ed in Comune di Sogliano al Rubicone in Via Bivio Montegelli in loc. Cà Paoluzzo per la gestione dell'allevamento intensivo di pollame di cui al punto 6.6, lettera a) dell’allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Dato atto che il progetto di modifica del sistema di ventilazione dell'allevamento avicolo sito nei Comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone, presentato dalla Soc. Agr. Santamaria S.r.l., è stato escluso dalla Regione Emilia-Romagna dall'ulteriore procedura di VIA come da Atto del Dirigente Determinazione n. 7376 del 18/05/2018;

Vista l’istanza della Soc. Agr. Santamaria S.r.l. di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 14/09/2018, prot. n. PGFC/2018/14739 del 14/09/2018 relativa alla variazione del sistema di ventilazione da trasversale a longitudinale nei capannoni situati nel Comune di Sogliano al Rubicone;

Vista la nota prot. n. PGFC/2018/15015 del 19/09/2018 con cui Arpae, a seguito del ricevimento della comunicazione da parte della Soc. Agr. Santamaria S.r.l., ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Vista la nota prot. n. PGFC/2018/15049 del 20/09/2018 con cui la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Unità Zootecnia - AIA di Arpae ha chiesto al CTR Agrozootecnica il rapporto istruttorio inerente la modifica in oggetto;

Dato atto che la Soc. Agr. Santamaria S.r.l. con nota prot. n. PGFC/2018/17371 del 08/10/2018 ha consegnato copia cartacea della documentazione caricata sul Portale IPPC-AIA in data 14/09/2018;

Vista la Relazione tecnica inviata dal CTR Agrozootecnica di Arpae prot. n. PGCF/2018/20456 del 04/12/2018 nella quale è proposto l'aggiornamento dell'allegato n. 1 dell'AIA n. 269/2011 alle seguenti Sezioni:

- 1 **Sezione C “SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE”**: aggiornamento della parte relativa alle *“Emissioni in atmosfera”*;
- 2 **Paragrafo D1 “ELENCO TECNICHE ADOTTATE”**: aggiornamento mediante l’inserimento del paragrafo *“Confronto con le BAT”*;
- 3 **Sezione E “PRESCRIZIONI”**:
  - aggiornamento della tabella *“Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi di stabulazione, trattamento, stoccaggio)”* e *“Altre emissioni”* della prescrizione E.12 EMISSIONI IN ATMOSFERA per l’allevamento BONINI e GUALDO TERRA/DOPPIO;
  - inserimento della prescrizione E.12-bis GENERATORE DI EMERGENZA ed E.12-ter EMISSIONI;
  - sostituzione della prescrizione E.13 BARRIERE VEGETALI ed introduzione della prescrizione E.13-bis PROTEZIONI ANTIPOLVERE;
  - aggiornamento della prescrizione E.14 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI;
  - sostituzione della prescrizione E.19 IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, GENERATORI;

con i contenuti specificati nel dispositivo del presente atto;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla Soc. Agr. Santamaria S.r.l. rientra all’interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell’AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l’azienda di un atto attestante l’accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”*;

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA n. 269/2011 e s.m.i. della Soc. Agr. Santamaria S.r.l., allevamento sito in loc. Bivio Montegelli in Comune di Mercato Saraceno e in Comune di Sogliano al Rubicone;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

## DETERMINA

1. di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA n. 269 del 15/06/2011 prot. gen. n. 57182/2011 e s.m.i. relativa al passaggio della ventilazione da trasversale a longitudinale nei capannoni situati nel Comune di Sogliano al Rubicone (Bonini, Gualdo terra/doppio) presentata dalla Soc. Agr. Santamaria S.r.l. per l'allevamento sito in loc. Bivio Montegelli in Comune di Mercato Saraceno ed in Comune di Sogliano al Rubicone; in particolare saranno sostituite le seguenti Sezioni dell'AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 269 del 15/06/2011 prot. gen. n. 57182/2011 e s.m.i.:

- 1.1 viene aggiornata la Sezione C SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE nella parte relativa alle **"Emissioni in atmosfera"**, aggiungendo i seguenti contenuti:

[omissis]

La ditta ha stimato la produzione complessiva di ammoniaca proveniente dall'allevamento tramite il sistema di calcolo NetIPPC. Nel corso degli ultimi anni le emissioni sono state 128,7 t/anno (2014), 125,1 t/anno (2015), 153,8 t/anno (2016) e 153,7 t/anno (2017). La produzione di ammoniaca associata alle fasi di stabulazione, stoccaggio e spandimento è riportata nella sezione D con il rispettivo limite di BAT-AEL. Sono presenti silos di stoccaggio mangime ed impianti di combustione per il riscaldamento degli allevamenti alimentati a metano di potenzialità singola pari a 56.600 Kcal e complessiva pari a 3.488,76 KW (nei soli capannoni soggetti a modifica) e sono pertanto soggetti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Sono presenti generatori di emergenza (di potenza termica inferiore ad 1 MW), alimentati a gasolio. Tali emissioni provengono da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. Parte I all'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto "scarsamente rilevante", ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo Decreto, non sono sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. A tali emissioni non si applicano valori di emissione ai sensi del combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i. e del punto 3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06. Resta fermo che il gasolio utilizzato come combustibile per i generatori di emergenza deve rispettare le caratteristiche di cui alla Sezione 1, Parte II, dell'Allegato X, della Parte V del D.Lgs. n. 152/06.

### **Emissioni derivanti da altre attività**

Viene prodotto biogas avviato al locale cogenerazione nel quale è presente gruppo di cogenerazione funzionante a biogas in grado di fornire complessivamente 190 KW di potenza elettrica e 280 KW di potenza termica pari a 240.800 kcal sotto forma di acqua calda alla temperatura di 75°C, bruciando 105 m<sup>3</sup>/h di biogas.

- 1.2 viene aggiornato il paragrafo D1 ELENCO TECNICHE ADOTTATE, aggiungendo i seguenti contenuti:

[omissis]

### **Confronto con le BAT**

#### **BAT 11 - Emissioni di polveri**

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione dell'Autorità Competente	Giudizio A.C.
Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche: 1. usare una lettiera più grossolana (per esempio paglia intera o trucioli di legno anziché paglia tagliata);	La paglia lunga non è applicabile ai sistemi basati sul liquame.	Applicabile	Negli ultimi anni è stata utilizzata principalmente paglia.	Positivo

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione dell'Autorità Competente	Giudizio A.C.
2. applicare lettiera fresca mediante una tecnica a bassa produzione di polveri (per esempio manualmente);		Generalmente applicabile.	Applicabile	La lettiera fresca è stesa meccanicamente per evitare la produzione di polveri.	Positivo
3. applicare l'alimentazione ad libitum;		Generalmente applicabile.	Applicabile	Il mangime è fornito in continuo.	Positivo
4. usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie prime oleose o leganti;		Generalmente applicabile.	Applicabile	Il mangime è in forma di pellet con componente umida.	Positivo
5. munire di separatori di polveri i depositi di mangime secco a riempimento pneumatico;		Generalmente applicabile.	Non applicabile	Il mangime è stoccato in silos e distribuito per caduta. Il riempimento avviene tramite caricamento pneumatico dai veicoli conferenti.	Positivo
6. progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero.		L'applicabilità può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali.	Applicabile	Il benessere degli animali è garantito proprio da una idonea velocità dell'aria e dal controllo computerizzato delle condizioni ambientali.	Positivo
Ridurre la concentrazione di polveri nei ricoveri zootecnici applicando una delle seguenti tecniche: 1. nebulizzazione d'acqua;	L'acqua è nebulizzata da ugelli ad alta pressione per produrre goccioline finissime che assorbono il calore e ricadono sul pavimento per gravità, inumidendo le particelle di polveri che diventano abbastanza pesanti da ricadere. È necessario evitare la lettiera bagnata o umida.	L'applicabilità può essere limitata dalla sensazione di diminuzione termica provata dagli animali durante la nebulizzazione, in particolare in fasi sensibili della vita dell'animale e/o nei climi freddi e umidi. L'applicabilità può inoltre essere limitata nel caso dei sistemi a effluente solido alla fine del periodo di allevamento a causa delle elevate emissioni di ammoniaca.	Applicabile	In alcuni periodi del ciclo (principalmente in estate) può essere prevista la nebulizzazione con acqua come sistema di raffrescamento.	Positivo
2. nebulizzazione di olio;	Si spruzza olio vegetale puro da ugelli all'interno dell'ambiente. A tal fine si può usare anche una miscela d'acqua e circa il 3 % di olio vegetale. Le particelle di polveri in circolazione sono legate alle gocce di olio e raccolte nella lettiera. Si applica inoltre un sottile strato di olio alla lettiera per prevenire le emissioni di polveri. È necessario evitare la lettiera bagnata o umida.	Applicabile solo negli allevamenti di pollame con volatili di età maggiore a circa 21 giorni. L'applicabilità negli impianti con galline ovaiole può essere limitata dal rischio di contaminazione delle attrezzature presenti nel ricovero.	Non applicabile	Data la non applicabilità in certi periodi del ciclo, non è idonea per il ciclo di allevamento in condizioni di siccità.	Positivo
3. ionizzazione.	Nel ricovero si crea un campo elettrostatico per produrre ioni negativi. Le particelle aeree di polvere in circolazione sono caricate dagli ioni negativi liberi; le particelle sono raccolte sul pavimento e sulle superfici	Può non essere applicabile agli allevamenti di suini o agli allevamenti di pollame esistenti per motivi tecnici e/o economici.	Non applicabile	L'allevamento è esistente e l'investimento non è sostenibile economicamente.	Positivo

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione dell'Autorità Competente	Giudizio A.C.
	dell'ambiente per gravità e attrazione del campo elettrostatico.				
Trattamento dell'aria esausta mediante un sistema di trattamento aria, quale: 1. separatore d'acqua;	L'aria esausta è diretta verso il basso dai ventilatori verso un bagno d'acqua che impregna le particelle di polveri. Il flusso è quindi ridiretto verso l'alto di 180°. Il livello dell'acqua è mantenuto costante per compensare l'evaporazione.	Applicabile solo agli impianti muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.	Non applicabile	La tecnica è non sostenibile nel territorio dell'allevamento.	Positivo
2. filtro a secco;	L'aria esausta è soffiata su uno schermo per esempio di plastica multistrato posto di fronte al ventilatore della parete di fondo. L'aria soffiata è sottoposta a forti cambiamenti di direzione che causano la separazione delle particelle mediante forza centrifuga.	Applicabile solo agli allevamenti di pollame muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.	Non applicabile	La tecnica è non sostenibile nel territorio dell'allevamento: in alcuni ventilatori saranno poste cappe per la riduzione dell'impatto acustico e delle emissioni di polveri.	Positivo
3. scrubber ad acqua;	L'aria esausta è soffiata attraverso un mezzo quale una colonna filtrante a corrente trasversale. L'acqua è continuamente spruzzata sul materiale filtrante; la polvere è rimossa e sedimenta nel serbatoio dell'acqua, che è svuotato prima di ogni successivo riempimento.	Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.	Non applicabile	La tecnica è non sostenibile economicamente.	Positivo
4. scrubber con soluzione acida;	L'aria esausta è convogliata attraverso un filtro (per esempio parete a riempimento) in cui è spruzzato un liquido acido in circolazione (per esempio acido solforico). È possibile realizzare una riduzione dell'ammoniaca compresa fra il 70 % e il 95 %.		Non applicabile	La tecnica è non sostenibile economicamente.	Positivo
5. bioscrubber (o filtro irrorante biologico);	La colonna filtrante a riempimento contenente materiale di riempimento inerte è di norma mantenuta continuamente umida spruzzando acqua. Gli inquinanti dell'aria sono assorbiti durante la fase liquida e quindi sono degradati dai microorganismi che si trovano sugli elementi filtranti. È possibile realizzare una riduzione dell'ammoniaca compresa fra il 70 % e il 95 %.		Non applicabile	La tecnica è non sostenibile economicamente.	Positivo
6. sistema di trattamento aria a due o tre fasi;	In un sistema a due fasi, la prima fase (scrubber con soluzione acida) è di norma combinato con un bioscrubber (seconda fase). In un sistema a tre fasi, una prima fase (scrubber ad acqua) è di norma combinata con una seconda fase		Non applicabile	La tecnica è non sostenibile economicamente.	Positivo

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione dell'Autorità Competente	Giudizio A.C.
	(scrubber con soluzione acida), seguita da un biofiltro (terza fase). È possibile realizzare una riduzione dell'ammoniaca compresa fra il 70 % e il 95 %.				
7. biofiltro.	L'aria esausta è convogliata attraverso uno strato filtrante di materiali organici, quali radici o trucioli di legno, corteccia grossolana, compost o torba. Il materiale filtrante è mantenuto sempre umido mediante spruzzatura intermittente sulla superficie. Le particelle di polveri e i composti odorigeni aerei sono assorbiti dalla pellicola umida, sono ossidati o degradati dai microorganismi viventi sul materiale inumidito.	Applicabile unicamente agli impianti a liquame. È necessaria un'area esterna al ricovero zootecnico sufficiente per collocare gli insiemi di filtri. Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.	Non applicabile	La tecnica è non sostenibile economicamente.	Positivo

### BAT 23 - Emissioni provenienti dall'intero processo

Tecnica			Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione dell'Autorità Competente	Giudizio A.C.
Stima o calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola.			Applicabile	Annualmente è calcolata l'emissione di NH <sub>3</sub> da allevamento.	Positivo

### BAT 25 - Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione dell'Autorità Competente	Giudizio A.C.
Stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento. Frequenza: Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Le emissioni di ammoniaca sono stimate in base al quantitativo di azoto escreto da ciascuna categoria di animali e usando il flusso di azoto totale (o l'azoto ammoniacale totale, TAN) e i coefficienti di volatilizzazione (CV) per ogni fase della gestione degli effluenti di allevamento (ricovero zootecnico, stoccaggio, spandimento agronomico). Le equazioni applicate a ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento sono: $E_{housing} = N_{excreted}$ $V_{Chousing} Estorage = N_{storage}$ $V_{Cstorage} Espreading = N_{spreading}$ $V_{Cspreading}$ dove: - E = corrisponde alle emissioni annue di NH <sub>3</sub> dal ricovero zootecnico, dallo stoccaggio o dallo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento (per esempio in kg NH <sub>3</sub> /posto animale/anno); - N = corrisponde all'azoto totale annuo escreto, stoccato o applicato	Generalmente applicabile.	Applicabile	Non effettuato causa elevati costi economici.	Positivo

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione dell'Autorità Competente	Giudizio A.C.
	<p>con spandimento agronomico (per esempio in kg N/posto animale/anno). Se del caso, è possibile prendere in considerazione aggiunte di azoto (per esempio connesse alla lettiera, al riciclaggio delle acque di scrubbing) e/ o perdite di azoto (per esempio connesse al trattamento degli effluenti di allevamento);</p> <p>- VC = è il coefficiente di volatilizzazione (privo di dimensione, connesso al sistema di stabulazione, di stoccaggio o dalle tecniche di spandimento agronomico degli effluenti di allevamento) che rappresenta la proporzione di TAN o azoto totale emesso nell'aria.</p> <p>I valori VC sono derivati da misurazioni elaborate ed effettuate a norma di un protocollo nazionale o internazionale (per esempio il protocollo VERA) e convalidate per un'azienda agricola avente un tipo identico di tecnica e condizioni climatiche simili. In alternativa le informazioni per derivare i valori VC possono provenire da orientamenti riconosciuti europei o internazionali di altra natura.</p> <p>Il bilancio di massa tiene conto in particolare di qualsiasi modifica del tipo di bestiame allevato presso l'azienda agricola e/o delle tecniche applicate ai sistemi di stabulazione, allo stoccaggio e allo spandimento agronomico.</p>				
<p>Calcolo mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.</p> <p>Frequenza: Ogniquale volta vi siano modifiche sostanziali di almeno uno dei seguenti parametri: a) il tipo di bestiame allevato nell'azienda agricola; b) il sistema di stabulazione.</p>	<p>Si raccolgono i campioni di ammoniaca (o polveri) su almeno 6 giorni distribuiti in un anno. I giorni di campionamento sono così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le categorie di animali con modelli di emissione stabile (per esempio galline ovaiole), i giorni di campionamento sono scelti casualmente ogni due mesi. La media quotidiana è calcolata come media di tutti i giorni campionati;</li> <li>- per le categorie di animali con emissioni ad aumento lineare durante il ciclo di allevamento (per esempio suini da ingrasso), i giorni di campionamento sono uniformemente distribuiti sul periodo di crescita. A tal fine metà delle misurazioni è effettuata durante la prima metà del ciclo di allevamento e le altre durante la seconda metà del ciclo in questione. I giorni di campionamento durante la seconda metà del ciclo di allevamento sono distribuiti uniformemente durante l'anno (stesso numero di misurazioni per stagione). La media quotidiana è calcolata come media di tutti i giorni campionati;</li> <li>- per le categorie di animali con emissioni ad aumento esponenziale (per esempio polli da carne), il ciclo d'allevamento è suddiviso in tre periodi</li> </ul>	<p>Applicabile unicamente alle emissioni provenienti da ciascun ricovero zootecnico. Non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento aria. In tal caso si applica BAT 28. Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa dei costi di misurazione.</p>	<p>Applicabile</p>	<p>Non effettuato causa elevati costi economici</p>	<p>Positivo</p>

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione dell'Autorità Competente	Giudizio A.C.
	<p>di uguale lunghezza (stesso numero di giorni). Si effettuano una misurazione nel primo periodo, due misurazioni nel secondo periodo e tre misurazioni nel terzo periodo. I giorni di campionamento durante il terzo periodo del ciclo di allevamento sono distribuiti uniformemente durante l'anno (stesso numero di misurazioni per stagione). La media quotidiana è calcolata come media delle medie dei tre periodi.</p> <p>Il campionamento è basato su periodi di campionamento di 24 ore ed è effettuato alle prese di entrata e uscita dell'aria. Si misura quindi la concentrazione di ammoniaca (o polveri) alla presa di uscita dell'aria, correggendo il valore per il valore della concentrazione dell'aria in entrata e si derivano le emissioni quotidiane di ammoniaca (o polveri) mediante misurazione e moltiplicazione del tasso di ventilazione e la concentrazione di ammoniaca (o polveri). Dalle emissioni medie quotidiane di ammoniaca (o polveri), si possono calcolare le emissioni medie annuali di un ricovero zootecnico, moltiplicando per 365 e correggendo per gli eventuali periodi di inutilizzo. Il tasso di ventilazione, necessario per determinare il flusso di massa delle emissioni, è determinato mediante calcolo (per esempio anemometro della ventola, dati del sistema di controllo della ventilazione) nei ricoveri zootecnici a ventilazione forzata, oppure mediante gas traccianti (escludendo l'uso di SF6 e di tutti i gas contenenti CFC) nei ricoveri zootecnici a ventilazione naturale che consentono un'adeguata miscela dell'aria. Per gli impianti muniti di valvole di entrata e uscita dell'aria, sono monitorati solo i punti di campionamento ritenuti rappresentativi dell'impianto (in termini di emissioni di massa stimate).</p>				
<p>Stima mediante i fattori di emissione. Frequenza: Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.</p>	<p>Le emissioni di ammoniaca (o polveri) sono stimate sulla base dei fattori di emissione derivati da misurazioni elaborate ed effettuate secondo un protocollo nazionale o internazionale (per esempio il protocollo VERA) in un'azienda agricola avente un tipo identico di tecnica (relativamente al sistema di stabulazione, di stoccaggio e/o di spandimento agronomico degli effluenti di allevamento) e condizioni climatiche simili. In alternativa i fattori di emissione possono provenire da orientamenti riconosciuti europei o internazionali di altra natura.</p> <p>L'uso dei fattori di emissione tiene conto in particolare di qualsiasi modifica del tipo di bestiame allevato presso l'azienda agricola e/o delle tecniche applicate ai sistemi di</p>	<p>Generalmente applicabile.</p>	<p>Applicabile</p>	<p>L'impianto è costantemente monitorato in termini di emissioni tramite calcolo del portale Agrishare; il valore riportato nella documentazione e del report annuale di AIA.</p>	<p>Positivo</p>

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione dell'Autorità Competente	Giudizio A.C.
	stabilizzazione, allo stoccaggio e allo spandimento agronomico.				

### BAT 32 - Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per polli da carne

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione dell'Autorità Competente	Giudizio A.C.
Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).		Generalmente applicabile.	Applicabile	La ventilazione è forzata e gli abbeveratoi sono tutti antispreco.	Positivo
Sistema di essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	I sistemi di ricircolo dell'aria interna possono essere usati per essiccare la lettiera soddisfacendo nel contempo le esigenze fisiologiche dei volatili. A tal fine è possibile utilizzare ventilatori, scambiatori di calore e/o apparecchi di riscaldamento.	Per gli impianti esistenti, l'applicabilità dei sistemi di essiccazione ad aria forzata dipende dall'altezza del soffitto. I sistemi di essiccazione ad aria forzata possono non essere applicabili nei climi caldi, a seconda della temperatura interna.	Applicabile	La ventilazione è forzata; la modifica prevede la variazione del flusso da trasversale a longitudinale con incremento del benessere animale e miglioramento del tasso di asciugatura della lettiera. Gli abbeveratoi sono tutti del tipo antispreco.	Positivo
Ventilazione naturale con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).		La ventilazione naturale non è applicabile agli impianti muniti di un sistema di ventilazione centralizzata. La ventilazione naturale può non essere applicabile nella fase iniziale dell'allevamento dei polli da carne e in caso di condizioni climatiche estreme.	Non applicabile		Positivo
Lettieria su nastro trasportatore per gli effluenti ed essiccazione ad aria forzata (in caso di sistema di pavimento a piani sovrapposti).	Sistema a pavimenti su piani multipli muniti di nastri trasportatori per gli effluenti di allevamento coperti con lettiera. Fra le fila di piani sono previsti corridoi per la ventilazione. L'aria entra da un corridoio ed è diretta verso il materiale di lettiera sul nastro trasportatore per gli effluenti di allevamento. La lettiera è rimossa alla fine di ogni periodo di allevamento. Il sistema può essere usato in combinazione con una fase iniziale distinta in cui i giovani pulcini da carne sono allevati per un tempo limitato su nastri trasportatori per gli effluenti di allevamento con lettiera su un sistema a piani multipli.	Per gli impianti esistenti, l'applicabilità dipende dall'altezza delle pareti.	Non applicabile	L'allevamento è esistente; ulteriori modifiche previste non sono sostenibili economicamente.	Positivo
Pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).		Per gli impianti esistenti l'applicabilità dipende dalla possibilità di installare un serbatoio di stoccaggio sotterraneo a ciclo chiuso per l'acqua di circolazione.	Non applicabile	L'allevamento è esistente; ulteriori modifiche previste non sono sostenibili economicamente.	Positivo
Uso di un sistema di trattamento aria, quale:		Potrebbe non essere di applicabilità generale a	Non applicabile	L'allevamento è esistente; ulteriori	Positivo

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	Valutazione dell'Autorità Competente	Giudizio A.C.
1. scrubber con soluzione acida; 2. sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3. bioscrubber (o filtro irrorante biologico).		causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.		modifiche previste non sono sostenibili economicamente.	

1.3 viene sostituita alla Sezione E PRESCRIZIONI la tabella “*Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi di stabulazione, trattamento, stoccaggio)*” e la tabella “*Altre emissioni*” della prescrizione E.12 EMISSIONI IN ATMOSFERA per l'allevamento BONINI e GUALDO TERRA/DOPPIO con i seguenti contenuti:

### ALLEVAMENTO BONINI

#### Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi di stabulazione, trattamento, stoccaggio)

Codice Capannone / Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All.3A)	Tipo ventilazione	Numero ventilatori (estrattori)	Portata massima unitaria (m <sup>3</sup> /h)	Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture	Lato di emissione	Protezione alle emissioni
1	E1-1a-1b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
1	E1-2a-2b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
1	E1-3a-3b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
1	E1-4a-4b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
1	E1-5a-5b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
1	E1-6a-6b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
1	E1-1c, 5c	Depressione	2	15.000	Computerizzato	Automatico	N-NO	Alette orientabili
1	E1-2c, 3c, 4c	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	N-NO	Alette orientabili
2	E2-1a-1b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
2	E2-2a-2b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
2	E2-3a-3b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
2	E2-4a-4b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
2	E2-5a-5b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
2	E2-6a-6b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
2	E2-1c, 2c, 6c, 7c	Depressione	4	15.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
2	E2-3c, 4c, 5c	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
3	E3-1a-1b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
3	E3-2a-2b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
3	E3-3a-3b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
3	E3-4a-4b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
3	E3-5a-5b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
3	E3-6a-6b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
3	E3-1c, 2c, 6c, 7c	Depressione	4	15.000	Computerizzato	Automatico	N-NO	Alette orientabili
3	E3-3c, 4c, 5c	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	N-NO	Alette orientabili
4	E4-1a-1b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
4	E4-2a-2b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
4	E4-3a-3b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
4	E4-4a-4b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
4	E4-5a-5b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
4	E4-6a-6b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
4	E4-1c, 2c, 6c, 7c	Depressione	4	15.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
4	E4-3c, 4c, 5c	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
4	E4-1a-1b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
5	E5-1a-1b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
5	E5-1c	Depressione	1	15.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
5	E5-2a-2b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
5	E5-2c	Depressione	1	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili

Codice Capannone / Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All.3A)	Tipo ventilazione	Numero ventilatori (estrattori)	Portata massima unitaria (m³/h)	Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture	Lato di emissione	Protezione alle emissioni
5	E5-3a-3b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
5	E5-3c	Depressione	1	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
5	E5-4a-4b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
5	E5-4c	Depressione	1	15.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
5	E5-5a-5b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
5	E5-5c	Depressione	1	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
5	E5-6a-6b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
5	E5-6c	Depressione	1	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
5	E5-7c	Depressione	1	15.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
6	E6-1a-1b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
6	E6-1c	Depressione	1	15.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
6	E6-2a-2b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
6	E6-2c	Depressione	1	15.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
6	E6-3a-3b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
6	E6-3c	Depressione	1	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
6	E6-4a-4b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
6	E6-4c	Depressione	1	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
6	E6-5a-5b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
6	E6-5c	Depressione	1	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
6	E6-6a-6b	Depressione	2	43.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
6	E6-6c	Depressione	1	15.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
6	E6-7c	Depressione	1	15.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili

### Altre emissioni

Impianti di riscaldamento			Silos mangimi					Generatori di emergenza	
Sigla emissione	Alimentazione	Potenza (kcal)	Sigla emissione	N. capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni di polveri	Sigla emissione	Alimentazione
CR 1a, 1b, 1c	Metano	56.600	E1-18	1	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione	ER 01	Gasolio
CR 2a, 2b, 2c			E1-19	1	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
CR 3a, 3b, 3c			E2-18	2	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
CR 4a, 4b, 4c			E2-19	2	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
CR 5a, 5b, 5c, 5d			E3-19	3	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
CR 6a, 6b, 6c, 6d			E3-20	3	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E4-18	4	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E4-19	4	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E5-23	5	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E5-24	5	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E5-25	5	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E6-22	6	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E6-23	6	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E6-24	6	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		

### ALLEVAMENTO GUALDO TERRA/DOPPIO

#### Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi di stabulazione, trattamento, stoccaggio)

Codice Capannone / Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All.3A)	Tipo ventilazione	Numero ventilatori (estrattori)	Portata massima unitaria (m³/h)	Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture	Lato di emissione	Protezione alle emissioni
1	E1-1a - E1-4a	Depressione	4	36.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
1	E1-1b - E1-4b	Depressione	4	36.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
1	E1-5a - E1-8a	Depressione	4	36.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili

Codice Capannone / Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All.3A)	Tipo ventilazione	Numero ventilatori (estrattori)	Portata massima unitaria (m³/h)	Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture	Lato di emissione	Protezione alle emissioni
1	E1-5b - E1-8b	Depressione	4	36.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
2	E2-1a - E2-7a	Depressione	7	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
2	E2-1b - E2-7b	Depressione	7	43.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
3	E3-1a - E3-8a	Depressione	8	36.000	Computerizzato	Automatico	E-SE	Alette orientabili
4	E4-1a - E4-8a	Depressione	8	36.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
5	E5-1a	Depressione	1	15.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
5	E5-1b	Depressione	1	36.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
5	E5-2a - E5-3a	Depressione	2	36.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
5	E5-2b - E5-3b	Depressione	2	36.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
5	E5-4a - E5-6a	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
5	E5-4b - E5-6b	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
6	E6-1a, 2a, 3a, 4a, 4b	Depressione	5	15.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
6	E6-1b, 2b, 3b	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	E-NE	Alette orientabili
6	E6-5a, 5b	Depressione	2	15.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
6	E6-6a, 6b, 7a, 7b, 8a, 8b	Depressione	6	36.000	Computerizzato	Automatico	O-SO	Alette orientabili
7	E7-1a - E7-7 a	Depressione	7	36.000	Computerizzato	Automatico	O-NO	Alette orientabili
8	E8-1a, 1b	Depressione	2	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SO	Alette orientabili
8	E8-2a - E8-7a	Depressione	6	43.000	Computerizzato	Automatico	O-NO	Alette orientabili
8	E8-2b - E8-7b	Depressione	6	43.000	Computerizzato	Automatico	O-NO	Alette orientabili
8	E8-8a, 8b	Depressione	2	36.000	Computerizzato	Automatico	N-NE	Alette orientabili
9	E9-1a - E9-3a	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SO	Alette orientabili
9	E9-1b- E9-3b	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SO	Alette orientabili
9	E9-4a - E9-6a	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	N-NE	Alette orientabili
9	E9-4b - E9-6b	Depressione	3	36.000	Computerizzato	Automatico	N-NE	Alette orientabili
10	E10-1a - E10-4a	Depressione	4	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili
11	E11-1a - E11-4a	Depressione	4	36.000	Computerizzato	Automatico	S-SE	Alette orientabili

### Altre emissioni

Impianti di riscaldamento			Silos mangimi					Generatori di emergenza	
Sigla emissione	Alimentazione	Potenza (kcal)	Sigla emissione	N. capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni di polveri	Sigla emissione	Alimentazione
CR 1a, 1b, 1c	Metano	56.600	E1-15	1	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione	ER 1	Gasolio
CR 2a, 2b, 2c	Metano	56.600	E1-16	1	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
CR 3a, 3b, 3c	Metano	56.600	E2-17	2	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
CR 4a, 4b, 4c	Metano	56.600	E2-18	2	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
CR 5a, 5b, 5c	Metano	56.600	E3-13	3	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
CR 6a, 6b, 6c	Metano	56.600	E3-14	3	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
CR 7a, 7b, 7c	Metano	56.600	E4-12	4	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
CR 8a, 8b, 8c, 8d	Metano	56.600	E4-13	4	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
CR 9a, 9b	Metano	56.600	E5-15	5	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
CR 10a, 10b, 10c	Metano	56.600	E5-16	5	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
CR 11a, 11b, 11c	Metano	56.600	E6-23	6	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E6-24	6	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E7-8	7	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E7-9	7	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E8-20	8	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E8-21	8	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E9-5	9	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E9-6	9	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E10-5	10	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		
			E11-5	11	Settimanale	Per caduta	Vedi relazione		

1.4 viene inserita alla Sezione E PRESCRIZIONI la prescrizione E.12-bis GENERATORE DI EMERGENZA e

la prescrizione E.12-ter EMISSIONI con i seguenti contenuti:

### **E.12-bis GENERATORE DI EMERGENZA**

Restano ferme le disposizioni di cui all'Allegato X, della Parte V del D.Lgs. n. 152/06 per quanto riguarda le caratteristiche del combustibile del generatore di emergenza, non soggetto all'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del medesimo Decreto.

### **E.12-ter EMISSIONI**

#### **Emissioni diffuse**

Il livello di emissione di ammoniaca dai ricoveri zootecnici deve mantenersi sempre inferiore ai limiti di BAT-AEL riportati nella tabella seguente per ogni categoria.

<b>Fasi</b>	<b>Valore di emissione calcolato non prescrittivo</b>	<b>LIMITE BAT AEL</b>
Stabulazione	0,079	0,08
Stoccaggio	-	-
Spandimento	-	-

Nota: il valore di BAT-AEL è previsto solo per la fase di stabulazione. La ditta cede il 100% degli effluenti avicoli a ditte terze.

Il gestore, al fine di dimostrare il rispetto dei limiti riportati nella tabella suddetta deve inviare ad Arpae di Forlì-Cesena annualmente (in occasione del report annuale) specifica relazione esplicitando il metodo di calcolo effettuato.

#### **Emissioni di polveri**

Resta fermo che al fine di determinare il valore di PM10 emesse dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, a carico di Arpae, si sono individuati quali coefficienti da impiegare i seguenti valori tratti dal BREF comunitario: galline ovaiole 0,06 - polli da carne 0,02 - suini 0,24 Kg/capo/anno.

#### **Caldaie/riscaldatori con immissione fumi entro i capannoni**

Nel momento di accensione dei generatori di calore dovrà essere garantito un adeguato ricambio di aria all'interno dei capannoni di allevamento.

#### **Lettiere**

Le lettiere dovranno essere immediatamente caricate sui mezzi adibiti al trasporto delle stesse; qualora in casi eccezionali non sia possibile caricare immediatamente sui veicoli e allontanare le lettiere esauste rimosse dai capannoni, il gestore dovrà provvedere alla loro copertura integrale con telone impermeabile.

- 1.5 viene sostituita alla Sezione E PRESCRIZIONI la prescrizione E.13 BARRIERE VEGETALI ed introdotta la prescrizione E.13-bis PROTEZIONI ANTIPOLVERE con i seguenti contenuti:

### **E.13 BARRIERE VEGETALI**

Entro un anno dal rilascio del presente atto, integrare le alberature già presenti e di progetto rappresentate nella planimetria Allegato 3A anche come "terreni piantumati", come di seguito precisato:

- capannoni Bonini: realizzazione barriere lungo il lato nord/est dei capannoni 1 e 2, in testata

lato nord dei capannoni 1, 3 e 5, tra i capannoni 1 e 3, tra i capannoni 3 e 5, tra i capannoni 2 e 4, in testata lato ovest del capannone 5, ulteriori alberature lungo il lato nord/est del capannone 4, lungo il lato nord/est dei capannoni 1 e 2 e lungo il lato sud/ovest del capannone 6;

- capannoni Gualdo Doppio: realizzazione barriere lungo il lato nord dei capannoni 8 e 9, lati ovest e sud del capannone 8;
- capannoni Gualdo Terra: realizzazione barriere lungo i lati est dei capannoni 3, 4, 5 e 6 ed i lati ovest dei capannoni 1, 2, 3 e 4;
- capannoni Cà Paoluzzo: realizzazione barriere lungo il lato nord dei capannoni 10S, 15S e 9S e lato sud dei capannoni 10S, 15S e 9S.

Le barriere vegetali dovranno essere costituite da un filare di pioppi cipressini e/o aceri campestri e/o carpini e/o roverelle e/o frassini e/o altre specie autoctone d'alto fusto piantate a distanza di 2-4 metri l'una dall'altra e scelte in base alla natura del terreno e alle condizioni meteorologiche locali, adeguatamente curate e sostituite in caso di fallanze entro il primo periodo utile cioè in autunno o nella primavera successiva all'evento.

#### **E.13-bis PROTEZIONI ANTIPOLVERE**

Al momento dell'installazione dei nuovi estrattori d'aria nei capannoni di Gualdo Terra, limitatamente al fronte di emissione, dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti a limitare la dispersione delle polveri (cuffie o reti antipolvere). L'azienda dovrà garantire una adeguata manutenzione dei sistemi adottati, la periodica raccolta delle polveri depositate sulle superfici impermeabili e il loro smaltimento con le lettiera. All'interno di ogni capannone avicolo dovranno essere sempre disponibili sacchi di trucioli o balle di paglia al fine di intervenire tempestivamente con impagliature sulle porzioni di lettiera che risultino bagnate, in particolare sotto le linee degli abbeveratoi.

1.6 viene aggiornata alla Sezione E PRESCRIZIONI la prescrizione E.14 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI, aggiungendo i seguenti contenuti:

[omissis]

Eeguire analisi della lettiera avicola almeno una volta all'anno, con prelievo nei periodi in cui si sono rilevati più bassi tenori di sostanza secca, durante il monitoraggio eseguito nell'anno precedente eseguendo i prelievi secondo le metodiche di campionamento e conservazione del campione nonché i metodi di analisi descritti all'indirizzo [https://www.arpae.it/cms3/documenti/\\_cerca\\_doc/agrozootecnia/lg27\\_campioni\\_effluenti\\_allevamento.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/_cerca_doc/agrozootecnia/lg27_campioni_effluenti_allevamento.pdf). Nel rapporto di prova dovrà essere precisato il codice del capannone ove è stato eseguito il campione, la percentuale di area più umida da cui è stato prelevato rispetto alla superficie totale della lettiera e una valutazione della restante lettiera (buono, discreto, sufficiente, insufficiente);

2. di **precisare** che la capacità termica degli impianti di riscaldamento presenti presso tutto l'insediamento zootecnico è superiore a 1 MW pertanto tali impianti devono rispettare i limiti di cui al punto 1.3 Allegato 1 degli Allegati alla Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. senza obblighi di monitoraggio annuale, come da seguente tabella:

PARAMETRI	LIMITI riferiti al 3% di O <sub>2</sub>
Polveri totali	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350 mg/Nm <sup>3</sup>

PARAMETRI	LIMITI riferiti al 3% di O <sub>2</sub>
Ossidi di zolfo(espressi come SO <sub>2</sub> )	35 mg/Nm <sup>3</sup>

3. di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla Soc. Agr. Santamaria S.r.l. ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
4. di **precisare** che la Delibera di Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 269 del 15/06/2011 prot. gen. n. 57182/2011 e s.m.i. rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
5. di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 269 del 15/06/2011 prot. gen. n. 57182/2011 e s.m.i. ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
6. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
7. di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Soc. Agr. Santamaria S.r.l.;
8. di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al CTR Agrozootecnica di Arpae, al Comune di Sogliano al Rubicone, al Comune di Mercato Saraceno, all'Azienda USL della Romagna sede di Cesena, nonché alla Soc. Agr. Santamaria S.r.l..

**La Dirigente Responsabile della  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
di Arpae di Forlì-Cesena  
Dr. Carla Nizzoli**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**